



Diocesi Massa Carrara - Pontremoli
Ufficio Evangelizzazione e Catechesi



È GESÙ LA NOSTRA SPERANZA DI PACE!

VIA CRUCIS DIOCESANA PER BAMBINI E RAGAZZI 2023

Libretto

INTRODUZIONE

La Via Crucis diocesana dei bambini e dei ragazzi, costituisce, per tradizione, il passo finale nel cammino di preparazione alla S. Pasqua, una significativa occasione di incontro e comunione tra tutte le parrocchie della Diocesi e un'importante testimonianza che manifesta ai ragazzi, ma anche alle nostre città che non siamo i soli a credere nella storia di salvezza.

Il tema della Via Crucis sarà ancora la PACE, in continuità con il percorso quaresimale (“È Gesù la nostra speranza di pace”) e a motivo della situazione dei conflitti in corso sempre più drammatica. Il tema verrà declinato all'interno delle singole stazioni attraverso parole chiave (non c'è pace senza....).

In questo tempo di guerra, contrassegnato da violenza, morte, lacerazioni e distruzione, vogliamo proclamare con forza che solo seguendo l'esempio di Gesù, rimettendo al centro della nostra vita il Suo insegnamento ritroveremo la via della PACE.

Durante lo svolgimento della via crucis i ragazzi parteciperanno al racconto della Passione con il frutto del lavoro fatto nelle singole parrocchie di tutta la Diocesi.

Hanno contribuito alla realizzazione di questo libretto parrocchie dei vicariati di Massa, Carrara, Aulla, Fivizzano, Pontremoli e Villafranca.

Inoltre grazie al prezioso contributo della Commissione Inclusione sono presenti in questo libretto attenzioni affinché anche i bambini o ragazzi con disabilità possano vivere questa esperienza. [la scelta del font usato per redigere il libretto, l'impiego della CAA (Comunicazione Aumentativa e Alternativa), l'utilizzo di un gesto che sfruttasse il linguaggio non verbale].



VIA CRUCIS



Guida: Vogliamo accompagnare Gesù nel suo cammino verso il Monte Calvario, fuori della città di Gerusalemme, dove morirà su una croce e poi risorgerà la mattina di Pasqua.

Lungo il percorso faremo otto soste, chiamate stazioni, e a ciascuna daremo un nome. Ascolteremo prima un brano evangelico, quindi tutti insieme faremo un gesto che simboleggia l'atteggiamento legato a quella stazione, poi ascolteremo un breve commento e pregheremo rispondendo a delle invocazioni.

Inoltre, al termine di ogni stazione, attaccheremo una striscia su un cartellone/striscione portato in processione, così da costruire un grande arcobaleno; in ogni striscia ci sarà scritta una parola chiave che legni il brano del vangelo al tema della pace scelto per la nostra via crucis. Al termine del percorso vedremo come Gesù incarni tutte le parole che troveremo nel nostro arcobaleno e allora non ci resterà che urlare con forza che “è Gesù la nostra speranza di pace”. In ogni stazione saremo accompagnati da canti che ci aiuteranno a mantenere un gioioso clima di preghiera.

Ad ogni stazione qualcuno di noi sosterrà la croce che ci ricorda la passione di Gesù, è la croce che Gli hanno caricato sulle spalle, che ha portato, è la croce alla quale alla fine Lo hanno crocifisso, proprio quella croce che ci ha donato la salvezza.

Per fare tutto questo ci disponiamo allora in un clima di silenzio e attenzione, camminiamo insieme sostenuti dall'amore di Gesù che non ci abbandona mai.

Sac.: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

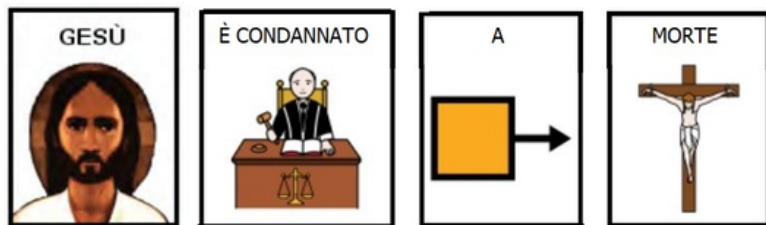
Sac.: Signore Gesù Cristo, Ti seguiamo con fede e con amore sulla via della croce, fino alla Tua risurrezione.

Contemplando il mistero della Tua passione, morte e risurrezione, vogliamo unirci a Te, perché Tu sia nostra luce e sostegno nel cammino della nostra vita.

Tutti: Amen.

I STAZIONE

"Gesù è condannato a morte"



Dal Vangelo secondo Marco (Mc 27, 22-24)

Pilato disse loro di nuovo: “Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?”. Ed essi gridarono: “Crocifiggilo!”. Pilato diceva loro: “Che male ha fatto?”. Ma essi gridarono più forte: “Crocifiggilo!”.

Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

Non c'è pace senza... **GIUSTIZIA**

Gesto

Alcuni bambini si dispongono su 2 file, una fila rappresenta coloro che giudicano, puntando il dito accusatore verso i bambini dell'altra fila che si accovacciano a terra in segno di ferita e umiliazione. Poi arriva un bambino vestito con la tunica bianca (es. quella da chierichetto), che rappresenta Gesù e prende la mano di ciascun bambino che indica e la unisce a quella del bambino da lui giudicato.

OPPURE Gesto semplificato

Si invitano i partecipanti a rivolgere il palmo di una mano verso l'alto e, con il pugno dell'altra mano, battere più volte. (Il gesto emula il giudice che, in tribunale, batte il martelletto).

Commento

Gesù, quanto è difficile capire la giustizia di cui ci parli! Non è basata sul merito e sul dare a tutti le stesse cose, ma su un amore infinito, sulla gratuità, sulla bontà. Noi, di solito, a casa accusiamo i nostri genitori se notiamo differenze di trattamento tra noi e i nostri fratelli; a scuola non accettiamo che alcuni compagni possano essere aiutati più di altri; in parrocchia ci irritiamo se un servizio è assegnato a chi reputiamo meno bravo e meno presente di noi. Tu invece Gesù non dai semplicemente ciò che è giusto, ma quello di cui ognuno ha bisogno. Ci piacerebbe essere amorevolmente giusti come Te, per costruire un mondo di pace.

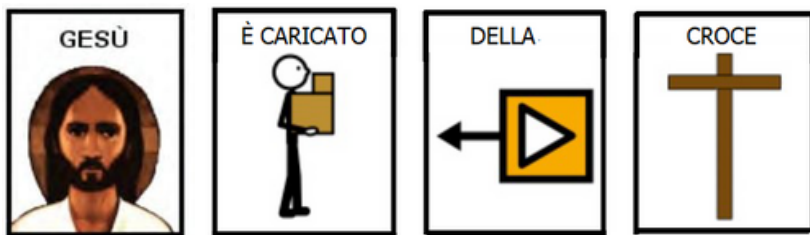
Ripetiamo insieme: "Gesù concedici il dono della giustizia"

1. Ti preghiamo Signore per i governanti: dona loro il tuo Santo Spirito per realizzare la pace e la giustizia nel mondo.
2. Ti preghiamo Signore per quanti soffrono a causa delle ingiustizie: dona loro la forza di non arrendersi e possano presto essere liberati dalla loro condizione.
3. Ti preghiamo Signore per noi qui riuniti: aiutaci ad essere operatori di giustizia seguendo la tua volontà.



II STAZIONE

"Gesù è caricato della croce"



Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 19, 17)

Essi presero Gesù ed egli, portando la Croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota.

Non c'è pace senza... **DISPONIBILITA'**

Gesto

Un ragazzo sdraiato per terra, altri ragazzi passano allungando la mano per aiutarlo. Il gesto è allungare la mano verso i bisognosi.

OPPURE Gesto semplificato

Si invitano i partecipanti ad alzare le mani e muoverle. (il gesto significa: io ci sono, sono disponibile).

Commento

Gesù ha messo a disposizione la Sua vita, l'ha donata per noi. Ed io? Sono disponibile verso gli altri? Molto spesso anche se siamo ancora piccoli siamo già pieni di impegni, la scuola, lo sport. Eppure, dobbiamo cercare di fare un piccolo passo verso chi abbiamo vicino. In famiglia, a scuola, tra gli amici e i conoscenti. A volte è difficile, ci piacerebbe stare nella nostra cameretta ma il Signore ci vuole aperti agli altri. Disponibili a donare un po' del nostro tempo, della nostra vita a chi ne ha più bisogno. Allora anche noi nel nostro piccolo mondo diventiamo disponibili verso gli altri.

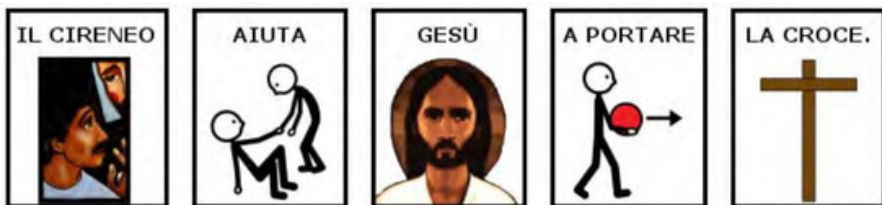
Ripetiamo insieme: "Gesù dacci il dono della disponibilità"

1. Signore aiutami ad essere disponibile con le persone che incontro nella mia vita, proprio come lo sei stato Tu quando hai accettato di portare il peso della croce. Preghiamo
2. O Gesù, Tu che hai portato con amore il peso della croce, insegnami a non scappare dalle difficoltà, dalle persone che mi feriscono, ma ad avere sempre un cuore aperto e disponibile come il Tuo. Preghiamo
3. Gesù ti chiedo aiuto: a volte preferirei occuparmi delle mie cose, giocare, stare con gli amici senza ascoltare la voce di chi ha bisogno di me. Rendimi più disponibile, voglio diventare una persona migliore. Preghiamo



III STAZIONE

"Il Cireneo aiuta Gesù a portare la croce"



Dal Vangelo secondo Luca (Lc 23, 26)

Mentre lo conducevano via, presero un certo Simone di Cirène che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù.

Non c'è pace senza **SOLIDARIETA'**

Gesto

Alcuni ragazzi mimano la caduta, sdraiandosi a terra. Un altro bimbo poi li aiuta a rialzarsi.

OPPURE Gesto semplificato

Si invitano i partecipanti a battere una pacca sulla spalla della persona che hanno vicino. (Il gesto ha il significato di rendersi presenti ed essere solidali con il nostro prossimo).

Commento

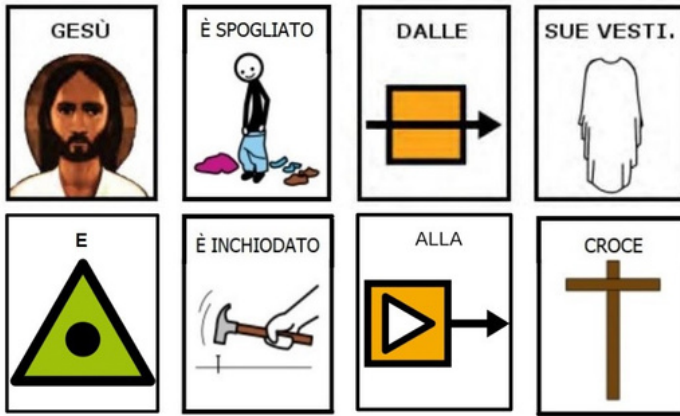
L'immagine di Simone di Cirene che aiuta Gesù a portare la croce è un segno di solidarietà animato dall'amore. Prendiamo esempio dal figlio di Dio che nel suo doloroso cammino ci ricorda che siamo tutti fratelli, chiamati ad aiutarci l'un l'altro e che, soprattutto nella sofferenza, dobbiamo imparare ad accettare e a dare aiuto a chiunque. Pace è trovare la gioia nell'amore con e verso i fratelli.

Ripetiamo insieme: "Gesù rendici attenti e solidali"

1. Signore, tu che sei padre, fratello e amico, aiuta questa umanità smarrita a trovare unione tra le nazioni: non divisione, non guerre, ma pace.
2. Signore, che condividi la luce del Tuo amore con chi vuole percorrere il cammino della salvezza, fa che, come il Cireneo, riusciamo a sollevare e accogliere la croce del nostro fratello donandoci pace.
3. Signore rendici persone attente alle esigenze dei nostri fratelli e capaci di donarci senza riserve.

IV STAZIONE

"Gesù è spogliato dalle sue vesti ed è inchiodato alla croce"



Dal Vangelo secondo Matteo (Mt15, 24-27)

Poi crocifisero Gesù e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso. Erano le nove del mattino quando lo crocifisero. La scritta con il motivo della sua condanna diceva: «Il re dei Giudei». Con lui crocifisero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra.

Non c'è pace senza... **RISPETTO**

Gesto

Alcuni ragazzi indossano un cappellino che toglieranno accennando un inchino.

OPPURE Gesto semplificato

Si invitano i partecipanti a formare una X con gli indici delle mani e portarla alla bocca. (significato: evitiamo di parlare a sproposito delle persone).

Commento

Gesù si è lasciato spogliare delle vesti, ha permesso che gli fosse tolta la dignità, diritto di ogni uomo. Noi non eravamo sul Calvario allora, ma oggi noi cristiani continuiamo a privare di dignità e rispetto i fratelli ogni qualvolta non esitiamo nel giudicare il nostro prossimo, nel trattare male anche chi chiamiamo amico, ogni qualvolta restiamo indifferenti alle sofferenze dei nostri fratelli.

Ripetiamo insieme: "Gesù aiutaci ad essere rispettosi"

1. Signore apri il nostro cuore al rispetto reciproco, fa che i popoli e chi li governa imparino a dialogare e a rispettarci per far crescere la pace. Noi ti preghiamo
2. Signore insegnaci a non vedere solo noi stessi e ad avere occhi capaci di contemplarti nei fratelli. Noi ti preghiamo
3. Signore aiutaci a capire che anche con le chiacchiere possiamo spogliare gli altri della loro dignità e che il rispetto deve essere sempre alla base di ogni rapporto. Noi ti preghiamo

V STAZIONE

"Gesù perdona il ladrone pentito"



Dal Vangelo secondo Luca (Lc 23,39-43)

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!». Ma l'altro lo rimproverava: «Neanche tu hai timore di Dio e sei dannato alla stessa pena? Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di male». E aggiunse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso».

Non c'è pace senza **PERDONO**

Gesto

Abbraccio (come segno di pace con i nostri fratelli)

OPPURE Gesto semplificato

Si invitano i partecipanti a stringere la mano della persona che si trovano accanto. (Gesto di riconciliazione).

Commento

Anche nel momento di massima sofferenza, Gesù non ha smesso di dare prova del suo amore senza misura. Lui, condannato ingiustamente alla stessa dolorosa pena di due malfattori, perdona e porta con sé, in Paradiso, un ladro. E noi? Siamo in grado di essere misericordiosi verso i nostri fratelli? Siamo in grado di mettere da parte rancori e orgoglio per fare il primo passo verso l'altro? Il perdono è il rimedio contro l'odio, e in particolare questo momento storico – dove, da più di un anno, si sta combattendo una guerra così vicino a casa nostra – ci sta mettendo alla prova: perdonare trasforma i cuori, rendendoci persone più “forti” e dando inizio a qualcosa di nuovo, un'era di primavera, un'era di pace. Perché non provarci?

Ripetiamo insieme: "Perdonaci, Signore"

1. Per questa umanità smarrita che non trova unione tra le nazioni, che non costruisce pace ma guerra. Preghiamo
2. Per queste mani che avevi creato per custodire e si sono trasformate in strumenti di morte. Preghiamo
3. Per coloro che continuano a maltrattare le persone, senza considerare la loro dignità che Tu hai donato a tutti noi. Preghiamo

VI STAZIONE "Gesù muore sulla croce"



Dal Vangelo secondo Luca (23, 44-46)

Era verso mezzogiorno, quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Il velo del tempio si squarciò nel mezzo.

Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito.» Detto questo, consegnò lo spirito.

Non c'è pace senza **AMORE**

Gesto

Un bambino suona un campanaccio lentamente, a significare le campane che suonano a morto, tutti gli altri si coprono il volto con le mani, perché sono disperati, in quel momento non riescono a vedere le promesse di Amore che Gesù ha fatto loro perché Lui è morto.

OPPURE Gesto semplificato

Si invitano i partecipanti a formare un cuore unendo le mani e a farlo pulsare allontanandolo ed avvicinandolo al petto. (Il gesto simula l'amore vero, quello che nasce dal cuore di ognuno).

Commento

Ai piedi della croce si impara il linguaggio dell'Amore più grande: Gesù ha dato la sua vita per la salvezza di tutti noi, non ha pronunciato nessuna parola di odio, rabbia o vendetta ma solo di perdono e misericordia. Nell'ora più triste, il sole si oscurò ma la sua morte è il compimento dell'Amore, Gesù aveva detto: "Nessuno ha un Amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici" e lui la dona per tutti, continuando a chiamare amico anche chi gli si fa nemico. La croce è la libertà dell'Amore, capace di trasformare tutto il male e l'odio del mondo. La forza del suo Amore più grande deve diventare la nostra bussola, quella che ci indica che la direzione giusta è AMARE, solo così potremmo percorrere sentieri di pace.

Ripetiamo insieme: "Signore aiutaci ad amare"

1. Signore Gesù, nell'ora della tua morte le tue braccia sono grandi e aperte per offrirci tutto il tuo Amore e il tuo perdono. Aiutaci a saper amare e perdonare tutti come tu fai con noi. Per questo ti preghiamo.
2. Signore Padre Santo, ti preghiamo per la pace nel mondo: infondi nei nostri cuori il tuo Amore di Padre perché possiamo imparare ad amarci come fratelli. Per questo ti preghiamo.
3. Signore Tu che sei Amore insegnaci ad amare, insegnaci la pace, perché possiamo essere tutti i giorni fragili costruttori di pace. Per questo ti preghiamo.

VII STAZIONE

"Gesù è deposto nel sepolcro"



Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 27, 59-61)

Giuseppe prese il corpo di Gesù, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò. Lì, sedute di fronte alla tomba, c'erano Maria di Màgdala e l'altra Maria.

Non c'è pace senza **SOSTEGNO**

Gesto

Alcuni bimbi stanno accovacciati per terra con viso triste poi un bimbo vestito con la tunica bianca (es. quella da chierichetto), che rappresenta Gesù, passa e, ad uno ad uno, li aiuta a risollevarsi.

OPPURE Gesto semplificato

Si invitano i partecipanti ad una marcia sul posto prendendo sottobraccio la persona che hanno accanto. (Il gesto indica la possibilità di sorreggere il nostro prossimo sostenendolo nelle difficoltà).

Commento

Tutto sembra finito tutto, Gesù è nel sepolcro e con Lui tutte le speranze sembrano svanite. Eppure qualcuno rimane davanti al Tuo sepolcro, non si arrende, sua Madre, alcune donne. Anche noi vogliamo continuare a sperare, a credere che la morte non ha l'ultima parola e che quella pietra che blocca l'ingresso verrà fatta rotolare via.

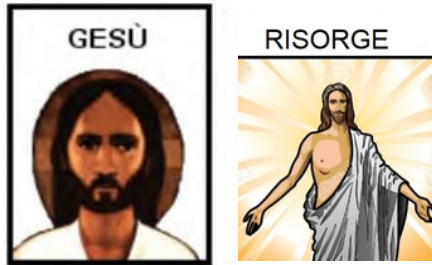
Invece spesso ci facciamo sopraffare dalle nostre paure, dal nostro egoismo, dal nostro orgoglio, dai nostri capricci, dalla nostra pigrizia, dai nostri peccati, fa che impariamo a non arrenderci, a confidare di più nel Tuo sostegno.

Ripetiamo insieme: "Gesù rendici sostegno di chi ha bisogno"

1. Gesù, ci hai insegnato che c'è più gioia nel dare che nel ricevere. Aiutaci a dare sostegno a tutte le persone che si trovano in difficoltà spirituale e materiale. Preghiamo
2. Gesù aiutaci ad essere come le donne al sepolcro, che grazie al tuo sostegno sono state capaci di aspettare la gioia della Resurrezione. Preghiamo
3. Aiutaci Gesù ad avere un cuore vivo, capace di amare e sostenere il nostro prossimo, seguendo l'esempio che ci hai lasciato. Preghiamo

VIII STAZIONE

"Gesù risorge"



Dal Vangelo secondo Matteo (28, 1-8)

Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte. L'angelo disse alle donne: "Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete. Ecco, io ve l'ho detto". Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli.

E' GESU' LA NOSTRA SPERANZA DI PACE

Gesto

Alcuni bambini coperti da un telo nero (segno della morte) sono sotto la croce poi il telo nero viene tolto e rimane un telo bianco (segno della risurrezione) in conclusione tutti i bimbi verranno invitati a partecipare ad una ola di gioia

OPPURE Gesto semplificato

Si invitano i partecipanti a portare le braccia dal basso fino al cielo (tipo ola)

Commento

Il sepolcro è vuoto perché Tu sei risorto. Come avevi detto. L'Amore ha vinto ogni male, la vita ha vinto la morte. Per sempre. Eppure.....troppi tuoi figli, tentati e ingannati dal potere, si comportano ancora oggi come Caino verso tanti fratelli e sorelle di diverse parti del mondo. Con l'illusione di poter rimuovere la Tua Pasqua dalla storia. Dalla nostra storia. In questo tempo di grazia, allora, invochiamo con forza e con fede la Tua grazia per la conversione anche di questi cuori. Insieme ai nostri, possano gridare al mondo intero che solo Tu, Gesù, sei la nostra speranza di pace. Noi confidiamo in Te.

Ripetiamo insieme: "Gesù, nostra speranza di pace, accoglici"

1. Gesù risorto porta la pace nel mio cuore e in quello di tutti coloro che ti cercano, porta l'amore al mondo intero.

Preghiamo

2. Gesù che sei la nostra speranza di vita (oppure di pace), con le tue braccia aperte, accoglici tutti, stretti al Tuo grande Amore. Preghiamo

3. Gesù è risorto!! È Pace, è Gioia! Grazie Gesù perché fai trionfare la vita e donaci il coraggio di dire: mai più la guerra. Preghiamo

Davanti a questo amore

Hai disteso le tue braccia anche per me, Gesù
Dal tuo cuore, come fonte, hai versato pace in me
Cerco ancora il mio peccato, ma non c'è
Tu da sempre vinci il mondo dal tuo trono di dolore

Dio, mia grazia, mia speranza

Ricco e grande Redentore

Tu, Re umile e potente, risorto per amore

Risorgi per la vita

Vero agnello senza macchia

Mite e forte Salvatore sei

Tu, Re povero e glorioso, risorgi con potenza

Davanti a questo amore, la morte fuggirà

Hai disteso le tue braccia anche per me, Gesù
Dal tuo cuore, come fonte, hai versato pace in me
Cerco ancora il mio peccato, ma non c'è
Tu da sempre vinci il mondo dal tuo trono di dolore

Dio, mia grazia, mia speranza

Se m'accogli

Tra le mani non ho niente

spero che m'accoglierai

chiedo solo di restare accanto a te.

Sono ricco solamente dell'amore che mi dai:

è per quelli che non l'hanno avuto mai.

Se m'accogli, mio Signore,

altro non ti chiederò,

e per sempre la tua strada la mia strada resterà,

nella gioia, nel dolore

fino a quando tu vorrai,

con la mano nella tua camminerò.

Io ti prego con il cuore,

so che tu mi ascolterai,

rendi forte la mia fede più che mai.

Tieni accesa la mia luce fino al giorno che tu sai,

con i miei fratelli incontro a te verrò.

Se m'accogli...





Servo per amore

Una notte di sudore

Sulla barca in mezzo al mare

E mentre il cielo si imbianca già

Tu guardi le tue reti vuote

Ma la voce che ti chiama

Un altro mare ti mostrerà

E sulle rive di ogni cuore

Le tue reti getterai

Offri la vita tua come Maria

Ai piedi della croce

E sarai servo di ogni uomo

Servo per amore

Sacerdote dell'umanità

Avanzavi nel silenzio

Fra le lacrime e speravi

Che il seme sparso davanti a Te

cadesse sulla buona terra

Ora il cuore tuo è in festa

Perché il grano biondeggia ormai

è maturato sotto il sole

Puoi riporlo nei granai

Offri la vita tua come Maria

Dio in me

Sei qui, totalmente Dio, dentro me.
Sei qui, totalmente uomo, dentro me,
e vuoi che io viva per te.
Silenzio prega con me, con me.

Per me ti sei fatto uomo, come me,
la Croce tremenda più non è, dopo che
tu l'hai resa benedetta.
Silenzio prega con me.

Adesso incontrando me
non troverete me ma Dio in me, in me.



Canto dell'amore

Se dovrai attraversare il deserto, Non temere io sarò con te
Se dovrai camminare nel fuoco, La sua fiamma non ti brucerà
Seguirai la mia luce nella notte, Sentirai la mia forza nel cammino
Io sono il tuo Dio, il Signore

Sono io che ti ho fatto e plasmato, Ti ho chiamato per nome
Io da sempre ti ho conosciuto, E ti ho dato il mio amore
Perché tu sei prezioso ai miei occhi
Vali più del più grande dei tesori
Io sarò con te dovunque andrai

Non pensare alle cose di ieri, Cose nuove fioriscono già
Aprirò nel deserto sentieri, Darò acqua nell'aridità
Perché tu sei prezioso ai miei occhi
Vali più del più grande dei tesori
Io sarò con te dovunque andrai

Perché tu sei prezioso ai miei occhi
Vali più del più grande dei tesori
Io sarò con te dovunque andrai

Io ti sarò accanto sarò con te
Per tutto il tuo viaggio sarò con te
Io ti sarò accanto sarò con te
Per tutto il tuo viaggio sarò con te

Resta qui con noi

Le ombre si distendono, scende ormai la sera
e s'allontanano dietro i monti
i riflessi di un giorno che non finirà,
di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita
da qui è partita e mai più si fermerà.

***Rit: Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei fra noi la notte non verrà.***

S'allarga verso il mare, il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando
giungerà ai confini di ogni cuore,
alle porte dell'amore vero;
come una fiamma che dove passa brucia,
così il tuo amore
tutto il mondo invaderà. ***Rit.***

Davanti a noi l'umanità, lotta soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole,
ma che sempre le può dare vita.
Con Te saremo sorgente d'acqua pura,
con te fra noi il deserto fiorirà. ***Rit.***

PREGHIERA FINALE

In quest'ora di inaudita violenza
e di inutili stragi, accogli, Padre,
l'implorazione che sale a Te da tutta la Chiesa,
in preghiera con Maria, Regina della pace.
Effondi sui governanti di tutte le nazioni
lo Spirito dell'unità e della concordia,
dell'amore e della pace,
perché giunga presto a tutti i confini
l'atteso annuncio: è finita la guerra!
E, ridotto al silenzio il fragore delle armi,
risuonino in tutta la terra canti di fraternità e di pace.
(s. *Giovanni Paolo II, 2 febbraio 1991*)

Sac.: Scenda, o Signore, la Tua benedizione su questi Tuoi figli, che hanno commemorato la morte del Tuo Figlio nella speranza di risorgere con Lui; venga a loro il perdono e la consolazione, si accresca la fede, si rafforzi la certezza della redenzione eterna. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Un ragazzo/genitore/catechista leggerà al microfono:

“Le riflessioni della Via Crucis hanno evidenziato come non ci può essere pace senza giustizia, disponibilità, solidarietà, rispetto, perdono, amore e sostegno.

Chi, primo fra tutti, si rende giusto, disponibile e solidale, chi, per primo, offre rispetto, perdono sostegno e soprattutto chi ci ama così tanto da dare la propria vita per tutti noi?

È Gesù!

E allora, tutti insieme, a voce alta, ripetiamo con gioia:

E' Gesù la nostra speranza di pace!”

Poi inviterà tutti i partecipanti a **ripetere a voce alta lo slogan e ad applaudire.**

(Il gesto riprende lo slogan della nostra Quaresima/Via Crucis e sfocia in un applauso colmo di gratitudine verso Gesù che è giustizia, disponibilità, solidarietà, rispetto, perdono, amore e sostegno.)